

# «Decisivi il rientro di Bozzetto e la carica del presidente»

**Basket A2 Ovest.** Coach Calvani analizza la riscossa della BB14 Intanto da oggi avrà a disposizione il nuovo americano Jackson

**GERMANO FOGLIENI**

«La squadra ha disputato una buona partita, per tanti motivi. In primis la voglia di riscattare Scafati, una gara che ci ha segnato più di altre volte. Un risultato umiliante, pur con le attenuanti del caso. La cosa più importante è che abbiamo ritrovato fiducia in quello che facciamo. Cosa che ho ripetuto continuamente alla squadra». Così si esprime Marco Calvani, head coach della Bergamo Basket 2014, all'indomani della larga affermazione (89-65) colta nel confronto casalingo con l'ambiziosa Tortona, che ha interrotto la striscia di undici sconfitte consecutive dei gialloneri cittadini (ancora ultimi a 6 punti ma ora più fiduciosi di risalire). Il 56enne coach capitolino ha poi proseguito: «Il rientro di Bozzetto ci ha permesso di ritrovare equilibrio, consentendo a tutti di giocare nel proprio ruolo, ridandoci solidità e tenuta a rimbalzo. Sono assolutamente convinto che il pacato discorso alla squadra, tenuto dal presidente Lentsch in settimana, in cui si chiedeva di rivedere lo spirito e le prestazioni di inizio stagione,

sia stato importante». Quali sono stati gli aspetti della gara risultati determinanti? «Per prima cosa la tenuta difensiva mostrata nelle fasi iniziali. Non abbiamo fatto canestro con continuità, ma non abbiamo concesso loro di farlo. Certamente l'alternare la difesa a zona match up all'individuale ha rotto il loro ritmo. Siamo stati in partita e abbiamo preso sempre più fiducia e sicurezza».

Riguardo l'ormai annunciato cambio di straniero, coach Calvani ha tenuto a sottolineare che «Dwayne Lautier-Ogunleye è stato gravato di responsabilità eccessive per un ragazzo appena uscito dal College e alla prima esperienza professionistica. Per lui sarebbe stata più opportuna una situazione diversa, con più veterani al proprio fianco. Non ha mai fatto mancare impegno e disponibilità e di ciò dobbiamo ringraziarlo». È intanto giunto a Bergamo nella serata di ieri, proveniente da Belgrado, dove risiede con la moglie serba, Darryl Joshua Jackson, lo straniero scelto dalla BB14 per dare maggiore esperienza e vena realizza-

tiva al roster. Proprio lui sostituisce Lautier-Ogunleye, il quale si cercherà una nuova sistemazione. Statunitense, la famiglia è originaria di Beaverton (Oregon), ma lui è nato a La Valletta (Malta) nel 1985, dove in quel momento giocava il padre, Jackson è una guardia pura di 190 cm per 82 kg, che vanta passaporto comunitario. Ciò ha consentito al club cittadino di accelerare la pratica di tesseramento e conservare un visto. Prodotto della Warner Pacific University (Portland-Oregon), che disputa il torneo Naia (II Division), Jackson ha alle spalle una carriera professionistica ultradecennale sviluppatasi in Canada (Vancouver), Romania (Targu Jiu, Pitesti, Steaua Bucarest), Cipro (Engomis Nicosia), Georgia (Sukhumi), Germania (Ludwigsburg) e Italia (Brindisi, Roseto, Casalpusterlengo, Caserta, Scafati). Nella stagione 2017/18 era a Forlì (18.0 punti+2.5 rimb+2.4 as mp), mentre è reduce da un'esperienza in A1 argentina col Peñarol Mar del Plata (12.5+3.5+2.5). Superate le visite mediche di rito, sarà già da oggi a disposizione di coach Calvani e del suo staff.



Darryl Joshua Jackson, guardia, arriva per portare esperienza e punti

